

Dialoghi - Rispecchiamenti - Trasformazioni: Dante e le arti figurative

Dialoge - Spiegelungen - Transformationen: Dante und die bildenden Künste
Università di Basilea, 6-8 maggio 2015

Antonietta Terzoli

Università di Basilea, Istituto di Italianistica

Antonietta.Terzoli@unibas.ch



In occasione del 750° anniversario della nascita di Dante, dal 6 all'8 maggio 2015 si è svolto a Basilea un Convegno internazionale di studi intitolato *Dialoghi – rispecchiamenti – trasformazioni: Dante e le arti figurative / Dialoge – Spiegelungen – Transformationen: Dante und die bildenden Künste*. Organizzato dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea (Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli) in collaborazione con l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Vienna (Prof. Dr. Sebastian Schütze), il Convegno intendeva indagare il complesso e produttivo rapporto fra letteratura e arti figurative partendo dal caso emblematico e straordinario di Dante.

Testo fondante della cultura europea, la *Commedia* è stata oggetto per secoli di una tradizione esegetica che ha prodotto innumerevoli commenti e interpretazioni, ed è stata fin dall'inizio punto di partenza privilegiato di significative interpretazioni figurative. Dante stesso, che nella *Vita nova* si raffigura intento a disegnare figure di angeli, si mostra interessato all'arte contemporanea e nella *Commedia* cita pittori come Cimabue e Giotto, miniatori come Oderisi da Gubbio e Franco Bolognese. Con la celebre descrizione dei bassorilievi istoriati del *Purgatorio* rinnova programmaticamente la tradizione antica dell'ecfrasi. Lo straordinario successo del poema è evidente già negli splendidi manoscritti miniati prodotti in Italia nel corso del Trecento e del Quattrocento, e una delle prime edizioni a stampa, uscita a Firenze nel 1481 con il commento di Cristoforo Landino, è accompagnata da xilografie, eseguite probabilmente a partire da disegni di Sandro Botticelli.

In questo dialogo tra parola e immagine, gli episodi più significativi sono estrapolati e condensati in una raffinata interpretazione figurativa, che ci illumina anche sulle consuetudini e le aspettative dei contemporanei nella fruizione di testi e immagini. Plasticità e “visibile parlare” sono caratteristiche del poema dantesco e hanno fornito suggestioni e motivi di ispirazione sempre nuovi a grandi artisti come Sandro Botticelli, Luca Signorelli e Michelangelo Buonarroti, più tardi William Blake, Eugène Delacroix, Gustave Doré e Auguste Rodin: le loro rappresentazioni dantesche costituiscono anche momenti

significativi della fortuna della *Commedia* e ne influenzano la ricezione fino ai nostri giorni.

Al convegno di Basilea hanno preso parte studiosi di diverse discipline provenienti da varie università europee e americane (Basilea, Berlino, Bochum, Bologna, Chicago, Francoforte, Halle-Wittenberg, Losanna, Monaco, Pisa, Vienna). Il tema, di grande attualità e rilevanza, ha suscitato l'interesse non solo degli specialisti, ma anche di un pubblico più ampio che ha avuto modo di approfondire da una nuova prospettiva uno dei capolavori della letteratura universale. Gli Atti usciranno nella primavera 2016 presso l'editore De Gruyter di Berlino, come primo volume di una nuova collana, *Refigurationen*, diretta da Sebastian Schütze e Maria Antonietta Terzoli, e dedicata al rapporto tra letteratura italiana e arti figurative.

Il Convegno si è aperto con una *Lectio magistralis* di Kurt Flasch sul diavolo nella *Commedia* e le due giornate successive hanno affrontato in maniera specifica il rapporto tra la poesia di Dante e le arti figurative. Una sezione è stata dedicata alle immagini di alcuni manoscritti medievali e di primo Rinascimento e ne ha messo in luce il significato storico e le valenze iconografiche. Le relazioni di Laura Pasquini e di Emilio Pasquini hanno indagato i rapporti tra testo e immagine nel manoscritto Holkham 514 della Bodleian Library di Oxford, Lucia Ricci Battaglia si è soffermata in particolare sul manoscritto riccardiano-braidense della *Commedia*. Marcello Ciccuto ha proposto alcuni modelli iconografici altomedievali per la costruzione della figura di Matelda. Friederike Wille ha insistito in particolare sul rapporto tra testo e immagini in un codice pisano di metà Trecento conservato ad Amburgo. L'iconografia celebrativa del manoscritto aragonese della *Commedia* (Yates Thompson 36 della British Library) e la sua influenza sul *Novellino* di Masuccio Salernitano è stata indagata da Vincenzo Vitale.

Le relazioni di Michael Viktor Schwarz e di Serena Romano si sono soffermate, con nuove ipotesi, sul controverso rapporto tra Dante e Giotto, ipotizzato a partire da dichiarazioni d'autore nell'XI canto del *Purgatorio*. Maria Antonietta Terzoli si è occupata dell'ecfrasi e dei suoi precedenti classici nei canti X-XII del *Purgatorio*, mettendo in evidenza il complesso rapporto di *imitatio* e di *aemulatio* con il testo virgiliano, in particolare con l'ecfrasi dello scudo di Enea. Il tema di Dante pittore, proposto nella *Vita nova*, è stato affrontato da Marco Santagata, che ha collegato la competenza tecnica di Dante alla sua appartenenza all'arte degli speciali. Ulrich Pfisterer ha proposto un'interpretazione in chiave dantesca dell'iconografia delle Cappelle Medicee di Michelangelo, Klaus Herding ha analizzato con nuove proposte interpretative la celebre *Barca di Dante* di Delacroix. Elizabeth Helsinger ha indagato la centralità del mito dantesco nell'immaginario figurativo di Dante Gabriele Rossetti, e Adrian La Salvia ha presentato le illustrazioni della *Commedia* di Gustave

Doré e il loro recupero nell'immaginario cinematografico di primo Novecento. Sebastian Schütze ha chiuso il convegno analizzando i rapporti che, nel segno di Dante, legano la *Porta dell'Inferno* di Rodin alle sculture di Michelangelo.

In occasione del Convegno è stata anche allestita presso la Biblioteca Universitaria di Basilea una piccola mostra di edizioni dantesche antiche possedute dalla biblioteca: da un incunabolo del 1493, con il commento di Cristoforo Landino, all'edizione curata da Ugo Foscolo e pubblicata da Mazzini nel 1842-1843. In particolare Ueli Dill ha illustrato le vicende legate alla pubblicazione dell'*editio princeps* della *Monarchia*, uscita a Basilea nel 1559 e nello stesso anno pubblicata anche in tedesco.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Mercoledì 6 maggio, ore 18.15

Apertura e presentazione del relatore:

Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli, Universität Basel
e Prof. Dr. Sebastian Schütze, Universität Wien

Prof. Dr. Kurt Flasch, Ruhr-Universität Bochum
Der Teufel in Dantes Göttlicher Komödie

Giovedì 7 maggio, ore 9-12.30

Apertura:

Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli – Prof. Dr. Sebastian Schütze
Presiede Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli, Universität Basel

Prof. Dr. Emilio Pasquini, Università di Bologna
*Fra parole e immagini: il "visibile parlare" nel manoscritto di Oxford Holkham 514
(Bodleian Library, misc. 48)*

Dr. Laura Pasquini, Università di Bologna
*Fra parole e immagini: il "visibile parlare" nel manoscritto di Oxford Holkham 514
(Bodleian Library, misc. 48)*

Prof. Dr. Lucia Battaglia Ricci, Università di Pisa
Lecture figurate della 'Commedia': il caso del Dante riccardiano-braidense.

Dr. Friederike Wille, Universität Berlin
«Galeotto fu il libro». Bücher und Bilder: Die Medien der Commedia und ihre Evidenzen

Giovedì 7 maggio, ore 14.30-17.30

Presiede Prof. Dr. Sebastian Schütze, Universität Wien

Prof. Dr. Michael Viktor Schwarz, Universität Wien
Giottos Dante, Dantes Giotto

Prof. Dr. Serena Romano, Université de Lausanne
Dante e Giotto: tangenze, affinità, diversità. E un'idea per Giotto a Roma

Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli, Universität Basel
Visibile parlare: efrasi e scrittura nella 'Commedia'

Giovedì 7 maggio, ore 18.00-19.00

UB, Vortragssaal

Dr. Ueli Dill,

Die Basler editio princeps von Dantes De monarchia (1559) und ihr Umfeld

Mostra:

*Edizioni dantesche nella Biblioteca Universitaria di Basilea**Dante in der Universitätsbibliothek Basel: Frühe Editionen***Venerdì 8 maggio, ore 9-12.30**

Presiede Prof. Dr. Michael Viktor Schwarz, Universität Wien

Prof. Dr. Marco Santagata, Università di Pisa

Dante pittore

Prof. Dr. Ulrich Pfisterer, Universität München

Die Medicikapelle – Michelangelos 'Purgatorio'

Prof. Dr. Klaus Herding, Universität Frankfurt am Main

Der Hölle Bann, Vision des Grauens - Delacroix 'Dantebarke'

Prof. Dr. Elizabeth Helsinger, University of Chicago

*How They Met Themselves: Dante, Rossetti, and the Visualizing Imagination***Venerdì 8 maggio, ore 14.30-18.00**

Presiede Prof. Dr. Emilio Pasquini, Università di Bologna

Prof. Dr. Marcello Ciccuto, Università di Pisa

Origini poetiche e figurative di una leggenda dantesca: Matelda nell'Eden

M.A. Vincenzo Vitale, Universität Basel

La Commedia aragonese (British Library, Yates Thompson 36).

PD Dr. Adrian La Salvia, Universität Halle-Wittenberg

Dante e Doré – Laura della Divina Commedia nell'arte moderna

Prof. Dr. Sebastian Schütze, Universität Wien

Dante – Michelangelo – Rodin